



Università degli Studi di Messina

Deliberazione del Senato Accademico Seduta del 3 febbraio 2014

Ordine del Giorno Aggiuntivo

I - COMMISSIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI:

- **Linee guida relative alla revisione dell'esame finale delle lauree triennali e consegna pubblica dei diplomi e proposta inerente i criteri di determinazione del voto di laurea.**

L'anno 2014, il giorno 3 del mese di febbraio, alle ore 15,40 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Senato Accademico dell'Università nominato con D.R. 9 agosto 2013 n.2085 e con D.R. 15 gennaio 2013 n.126 con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
2.	Prof. Cordasco	Giancarlo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
3.	Prof. Cucinotta	Domenico	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
4.	Prof. D'Andrea	Antonino	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
5.	Prof. De Vero	Giancarlo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
6.	Prof. Grassi	Giovanni	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
7.	Prof. Maisano	Giacomo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
8.	Prof. Moschella	Giovanni	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
9.	Prof. Pennisi	Antonino	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
10.	Prof. Fera	Vincenzo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
11.	Prof. Galletti	Francesco	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
12.	Prof. Neri	Fortunato	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
13.	Prof. Pulejo	Luisa	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
14.	Prof. Abbate	Francesco	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
15.	Prof. Calabrò	Maria Luisa	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
16.	Prof. Lo Paro	Giuseppe	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
17.	Prof. Puccio	Luigia	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
18.	Prof. Chiara	Luigi	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
19.	Prof. Ingratoci Scorciapino	Cinzia	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
20.	Prof. Montanini	Roberto	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
21.	Prof. Rossi	Luigi	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>

22.	Sig. Curello	Saverio	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
23.	Sig. D'Amico	Federico	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
24.	Sig. Finanze	Alfredo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
25.	Sig. Perri	Domenico	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente X
26.	Sig. Sidoti	Guglielmo Achille	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
27.	Sig. Alessandrino	Angelo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
28.	Dott. Fallico	Maurizio	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
29.	Sig. Recupero	Mario	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente X
30.	Dott. Mancuso	Filadelfio	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
31.	Dott. Toscano	Gianni	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
32.	Dott. Conti	Andrea	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore generale	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>

Presiede il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra.

Su invito del Magnifico Rettore è anche presente il Coordinatore del Collegio dei Prorettori Prof. Giovanni Cupaiuolo.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Messina, concluso il dibattito come da separato verbale,

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 10 e 14 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U.R.I. – Serie generale – 19 maggio 2012, n. 116;

All'unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con gli emendamenti in calce indicati;
2. di approvare le «Linee guida relative alle modalità dell'esame finale delle lauree triennali ed alla consegna pubblica dei diplomi di laurea», allegate al presente verbale per formarne parte integrante;
3. di inserire le nuove modalità a partire dal Manifesto degli Studi A.A. 2014/2015;
4. di dare mandato al Direttore generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Emendamenti approvati:

- 1) eliminazione degli incisi “di norma senza discussione” e “ove, ad esempio non vi sia accordo sulla qualità dell'elaborato” del p.2 delle linee guida;
- 2) inserimento dell' inciso “ponderata rispetto ai crediti e” al p.3 delle linee guida;
- 3) eliminazione dell'inciso “eventualmente” del p.3 delle linee guida.

«Linee guida relative alle modalità dell'esame finale delle lauree triennali ed alla consegna pubblica dei diplomi di laurea»

1. **Caratteristiche della prova finale dei corsi di laurea triennale:** la prova finale di laurea consiste in una breve relazione che sintetizza i risultati di un'esperienza di studio, di tirocinio o di altro tipo, secondo le caratteristiche indicate dall'ordinamento didattico dei diversi Corsi di laurea; la relazione, munita del visto di approvazione di un docente del Corso di Studio, nella qualità di docente responsabile, è depositata in via informatica nei termini previsti sulla base del calendario fissato dal Direttore del Dipartimento (presso cui il Corso è incardinato) in relazione ai diversi appelli di laurea. Essa è resa visionabile ai componenti della Commissione di laurea (di 7 membri) nominata dal Direttore di Dipartimento per quell'appello di laurea.

2. **Modalità dell'esame di laurea.** L'esame di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea stabilito dalla Commissione sulla base dell'elaborato, del *curriculum* e di altri dati relativi-alla carriera dello studente. La Commissione può rivolgere domande al candidato, tese ad accertarne «la maturità e la capacità di elaborazione personale». La Commissione procede, contestualmente, alla redazione del verbale delle operazioni svolte e trasmette, quindi, gli atti agli Uffici competenti che comunicano al laureato, nei giorni successivi e in via informatica, la possibilità di ottenere certificati di laurea, la data della cerimonia di conferimento del diploma e altre informazioni ritenute utili.

3. **Determinazione del voto finale.** Il voto finale di laurea è determinato dalla Commissione a partire dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi (comunicata dalla Segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, cui si aggiunge il punteggio assegnato dalla Commissione di laurea secondo una griglia rigida, definita sulla base dei parametri indicati dal Regolamento del Dipartimento presso cui è incardinato il singolo Corso di laurea e, comunque, entro il limite massimo di 7 punti. Le Commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto; i punti sono assegnati nel rispetto della seguente proporzione: 2 nella discrezionalità della Commissione per la valutazione dell'elaborato finale e 5 relazionati agli indicatori individuati per i diversi Corsi di Studio, avendo riguardo alla qualità degli studi, eventualmente alla loro durata e ad ulteriori dati del *curriculum* dello studente ritenuti particolarmente rilevanti (come, ad esempio, la mobilità internazionale). Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è

subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione ed è conferita comunque ai candidati che raggiungono un punteggio pari almeno a 111/110.

4. **Cerimonia finale.** La consegna dei diplomi di laurea è effettuata in occasione di una cerimonia organizzata dall'Ateneo su base semestrale e relativa ai laureati di tutti i Corsi di laurea nel semestre precedente.

Università degli Studi di Messina
Struttura proponente
COMMISSIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
Struttura richiedente
Direzione Servizi Didattici, Ricerca e Alta Formazione
Area Segreterie e Servizi agli studenti

Proposta di deliberazione per il Senato Accademico del 3/2/2014.

Oggetto: Linee guida relative alla revisione dell'esame finale delle lauree triennali e consegna pubblica dei diplomi e proposta inerente i criteri di determinazione del voto di laurea.

Premesso:

- che la Commissione, nella seduta del 26.11.2013, ha preso in esame le «Linee guida relative alla proposta di revisione dell'esame finale delle lauree triennali e alla consegna pubblica dei diplomi» e la «Proposta di regolamento relativo ai criteri da utilizzare per l'attribuzione dei voti di laurea»;
- che la Commissione ha inteso documentarsi non solo sulla normativa applicabile, ma anche sugli orientamenti assunti da altri Atenei in relazione alle modalità di svolgimento ed alla valutazione delle prove finali nei corsi triennali, al fine di maturare una proposta che sia in linea con gli *standard* nazionali e consenta, quindi, da un canto, di non svalutare il titolo rilasciato dall'Ateneo di Messina e, dall'altro, di non scoraggiare gli studenti al momento della scelta dell'Università presso cui immatricolarsi.
- che per quanto riguarda le modalità di realizzazione dell'esame, il R.D. 4 giugno 1938, n. 1269, recante approvazione del *regolamento per gli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università e negli Istituti superiori*, non reca alcuna specifica disciplina delle procedure dell'esame finale di laurea, di cui sancisce però la pubblicità. Esso indica peraltro le condizioni di ammissione dello studente all'esame e le modalità di costituzione delle commissioni (in numero di 11 componenti, riducibili sino a 7 in caso di necessità).
- che il vigente ordinamento universitario, di cui al d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, art. 11, precisa che le «caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio» (cioè la laurea triennale o la laurea specialistica o magistrale) sono determinate dai *Regolamenti didattici di Ateneo* (art. 11, comma 2, lett. *d*), i quali disciplinano, altresì, gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai corsi di studio, con particolare riferimento (tra l'altro) «alle procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio» (art. 11, comma 7, lett. *d*) e «alle modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente, che deve comunque essere espressa mediante una votazione [...] in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode». Il comma 5 della stessa norma aggiunge che «per il conseguimento della laurea magistrale deve comunque essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore». *A contrario*, la prova finale per il conseguimento del diploma di laurea (triennale)

non richiede, necessariamente, la presentazione di un elaborato con le caratteristiche di tesi, ferma l'esigenza che detta prova si riconnetta comunque a precise «attività formative relative alla preparazione» della stessa, indicate nei diversi corsi di studio a norma dell'art. 10, comma 5, lett. c, del D.M. 270/2004.

- che il *Regolamento didattico dell'Università di Messina*, nella formulazione emanata con D.R. 2152 del 25 settembre 2013, prevede che gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale determinino, *inter alia*, «le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, stabilendo se questa possa essere discussa in lingua straniera e se nella medesima lingua straniera possano essere redatti *l'eventuale* elaborato scritto richiesto per la laurea e la tesi» (art. 12, comma 2, lett. i, Regolamento didattico).
- che l'art. 24 del Regolamento didattico dispone che «*il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale*, le cui modalità di svolgimento, *di norma* legate alla presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto o della tesi, sono disciplinate nel Regolamento didattico del corso di studio. La prova finale della laurea e della laurea magistrale, che deve svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo (art. 20, par. 4, Regolamento didattico), deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamente del percorso», ed allo scopo i diversi Corsi di Studio sono tenuti ad indicare, tra le attività formative, quelle «relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio» (art. 13, comma 1, lett. e, Regolamento didattico).
- che I criteri di valutazione per ogni tipo di prova finale sono fissati dai *Regolamenti di Dipartimento*, ed è sempre il Direttore del Dipartimento che definisce il calendario e la composizione delle Commissioni. Queste ultime debbono essere formate da non meno di 7 membri chiamati ad esprimere il loro giudizio contestualmente all'espletamento della prova, «tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità personale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto» (art. 24, par. 3, Regolamento didattico). È inoltre previsto che «lo svolgimento degli esami finali di laurea [...] è pubblico così come pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale» (art. 24, par. 4, Regolamento didattico).
- che dalla proclamazione discende (in capo al candidato che ha superato la prova) lo *status* di laureato (con tutti i connessi effetti di legge). Essa è costituita dalla dichiarazione del Presidente della Commissione di laurea, riportata nel verbale di laurea e, in particolare, nella formula conclusiva della verbalizzazione ove è documentato che la Commissione, sulla base delle risultanze della prova sostenuta dal candidato «x», dichiara lo stesso approvato con voti «y/110» e lo proclama dottore in «z». *Per espressa previsione normativa questa dichiarazione è pubblica* e deve essere portata a conoscenza dell'interessato e di tutti i presenti alla seduta di laurea. La dichiarazione è inserita nel verbale insieme con il voto finale assegnato dalla Commissione.

Tutto ciò premesso:

Alla luce della normativa richiamata e preso atto degli orientamenti assunti da altri Atenei in merito all'organizzazione della prova finale ed ai punteggi che possono essere assegnati ai candidati,

Propone

Le seguenti «Linee guida relative alle modalità dell'esame finale delle lauree triennali ed alla consegna pubblica dei diplomi di laurea»

1. Caratteristiche della prova finale dei corsi di laurea triennale: la prova finale di laurea consiste in una breve relazione che sintetizza i risultati di un'esperienza di studio, di tirocinio o di altro tipo, secondo le caratteristiche indicate dall'ordinamento didattico dei diversi Corsi di laurea; la relazione, munita del visto di approvazione di un docente del Corso di Studio, nella qualità di docente responsabile, è depositata in via informatica nei termini previsti sulla base del calendario fissato dal Direttore del Dipartimento (presso cui il Corso è incardinato) in relazione ai diversi appelli di laurea. Essa è resa visionabile ai componenti della Commissione di laurea (di 7 membri) nominata dal Direttore di Dipartimento per quell'appello di laurea.
2. Modalità dell'esame di laurea. L'esame di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato, di norma senza discussione, con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea stabilito dalla Commissione sulla base dell'elaborato, del *curriculum* e di altri dati relativi alla carriera dello studente. La Commissione può rivolgere domande al candidato, tese ad accertarne «la maturità e la capacità di elaborazione personale» ove, ad esempio, non vi sia accordo sulla qualità dell'elaborato. La Commissione procede, contestualmente, alla redazione del verbale delle operazioni svolte e trasmette, quindi, gli atti agli Uffici competenti che comunicano al laureato, nei giorni successivi e in via informatica, la possibilità di ottenere certificati di laurea, la data della cerimonia di conferimento del diploma e altre informazioni ritenute utili.
3. Determinazione del voto finale. Il voto finale di laurea è determinato dalla Commissione a partire dalla media aritmetica convertita in centodecimi (comunicata dalla Segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, cui si aggiunge il punteggio assegnato dalla Commissione di laurea secondo una griglia rigida, definita sulla base dei parametri indicati dal Regolamento del Dipartimento presso cui è incardinato il singolo Corso di laurea e, comunque, entro il limite massimo di 7 punti. Le Commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto; i punti sono assegnati nel rispetto della seguente proporzione: 2 nella discrezionalità della Commissione per la valutazione dell'elaborato finale e 5 relazionati agli indicatori individuati per i diversi Corsi di Studio, avendo riguardo alla qualità degli studi, eventualmente alla loro durata e ad ulteriori dati del *curriculum* dello studente ritenuti particolarmente rilevanti (come, ad esempio, la mobilità internazionale). Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione ed è conferita

comunque ai candidati che raggiungono un punteggio pari almeno a 111/110.

4. Cerimonia finale. La consegna dei diplomi di laurea è effettuata in occasione di una cerimonia organizzata dall'Ateneo su base semestrale e relativa ai laureati di tutti i Corsi di laurea nel semestre precedente.

Con riferimento alle lauree magistrali, nella riunione della Commissione è emersa l'esigenza di prevedere una maggiore discrezionalità delle Commissioni di laurea nella determinazione del voto finale, conferendo ad esse la possibilità di disporre di un massimo di 11 punti di cui 5 da attribuire sulla base di criteri automatici e 6 relativi al giudizio sulla tesi e rinviare la decisione, per consentire una verifica delle procedure adottate e dei punteggi massimi assegnati da altri Atenei italiani, sul modello di quanto fatto per le lauree triennali.